

sercitato il suo rito in varie chiese, n'ebbe una, costrutta appositamente per tal fine, e intitolata a *Cristo Salvatore ed al martire s. Giorgio*, dedicata nel 1564. Questa colonia fu cattolica, senza verun dubbio del contrario, sino al termine del secolo decimosettimo; da quell'epoca sino alla caduta del governo veneto fu sospettata di non intemerata fede; dal pontificato di Pio VII in appresso fu apertamente scismatica. Ora a fin di tentare una riconciliazione di questi traviati, il dotto e zelante autore di questo libro compendia nella 1.^a parte la storia dello scisma Foziano, recando alcuni de' molti testimoni che vi sono dell'autorità del Romano Pontefice riconosciuto da' *Greci*, da' *Ruteni* e dagli *Ellenici*; nella 2.^a parte spone le eresie, onde le chiese scismatiche sono infette; nell'ultima tesse la storia della colonia orientale in Venezia. Per uno scritto brevissimo, e per una colonia sì di fresco passata allo scisma, v'è quanto basta a farli accorti dell'errore in che vivono, e provarli al ravvedimento". Ed io fervorosamente prego Dio e s. Marco, a benedire le edificanti intenzioni dell'egregio autore, a gloria della Religione cattolica, di Venezia, d'Italia, con felice e prospero successo illuminando i greci *Eterodossi* di Venezia, con far loro conoscere la vera e terribile sentenza, *che fuori della Chiesa Cattolica non vi è la salute eterna*; sentenza che per amor fraternò non mi stancherò e sazierò mai di ricordare, come da ultimo feci in quest'articolo nel n. 7 del paragrafo XII. E qui, collo stesso affettuoso scopo, godo potere riportare un sunto d'una dissertazione recitata nella mia accademia di Religione cattolica di Roma, a cui indegnamente appartengo, che ricavo dalla *Civiltà Cattolica*, serie 2.^a, t. 12, p. 109.

« Nella tornata de' 2 agosto 1855 il Rm.^o p. ab. Teobaldo Cesari, procuratore generale de' cisterciensi, prese a dimostrare che la massima *fuori della Chiesa Cattolica non v'è salute*, è fondata nella Fe-

de e nella s. *Scrittura*, ed è conforme alla retta ragione. S'aprì la via alla dimostrazione col dichiarare che la sola *Chiesa Romana* può e deve dirsi *Cattolica*. Ciò fatto, entrò nell'argomento, e in primo luogo dichiarò che quella massima è fondata nella fede con lungo e sapiente ragionamento, il cui nerbo crediamo possa ridursi a questo entimema. Nel fondare la Chiesa il divin Redentore die'la missione agli Apostoli di promettere la salute a chi credesse alla loro predicazione. Dunque non vi può essere salute che solo in quella Chiesa, nella quale si conserva la successione e la predicazione apostolica, qual è solamente la Romana. In secondo luogo così dimostrò il fondamento che dà la *Scrittura* alla medesima verità. Nel Nuovo *Testamento* Gesù nostro divino maestro chiamò gli Apostoli e in loro i successori degli Apostoli, *luce del mondo, sale della terra, e tralci della vite uniti al tronco*: dunque chi è fuori della *Chiesa Romana*, ove solo la successione apostolica si conserva, non sarà preservato dalle tenebre, dalla corruzione, dall'aridità. E ciò dimostrano eziandio le figure dell'Antico *Testamento* che presentano la Chiesa di Gesù Cristo, siccome la città dove giorno e notte assicurasi la salvezza a chi vi si rifugia, siccome la pietra fondamentale sopra la quale si fonda l'edificio che unisce la terrena alla celeste Gerusalemme, e contro cui ogni cozzo nemico urta in vauo. La quale doppia figura non può, se guardasi alla storia della Chiesa, applicarsi che alla sola Chiesa Romana. Nell'ultima parte il ragionamento un po' più disteso a provare la convenevolezza della ragione con questa dottrina, può ridursi a questo punto. Nella sola Chiesa Romana trovansi quegli evidenti motivi di credibilità esterna che rendono ragionevole l'ossequio della nostra fede, e que' mezzi intrinseci di salvezza che sono i *Sagramenti*, i quali aiutano sostanzialmente la nostra fragilità al compimento de' cristiani doveri; quan-